Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangel@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Camporomido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Parere uso dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi a scopi venatori in Veneto

Premessa

Negli ultimi anni alcune specie di uccelli selvatici (anatidi in particolare), hanno rivestito un ruolo attivo nel mantenimento e nella diffusione di virus influenzali molto patogeni per il pollame (virus ad alta patogenicità o HPAIV). L'evoluzione genetica di alcuni ceppi appartenenti ai clade attualmente circolanti ha inoltre portato ad eventi di spill-over in alcune specie di mammiferi selvatici e nell'uomo. L'utilizzo di volatili appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi come richiami vivi nella pratica venatoria può rappresentare un pericolo di introduzione dei virus influenzali dalle popolazioni selvatiche a quelle domestiche. Le specie appartenenti a tali ordini, infatti, risultano ampiamente recettive ai virus influenzali e, nel caso dei richiami, i soggetti utilizzati possono rivestire il ruolo di interfaccia ecologica per i virus influenzali, creando un ponte epidemiologico tra ambiente naturale e ambiente antropizzato, con maggiori rischi di trasmissione dell'infezione al pollame e all'uomo in caso di circolazione di virus a potenziale zoonotico. Per questi motivi, sulla base di un'attenta valutazione del rischio e in accordo con quanto previsto dalla normativa europea, negli scorsi anni in Italia è stato vietato l'uso dei richiami vivi degli ordini Anseriformi e Caradriformi durante la stagione autunnale e invernale.

L'epidemia 2020-2021 con un totale di 3.777 rilevamenti di HPAI segnalati e circa 22.900.000 di volatili colpiti in 31 Paesi europei sembra essere una delle epidemie di HPAI più grandi e devastanti mai verificatesi in Europa. Recentemente in Europa, tra il 15 maggio e il 15 settembre 2021, in base all'Animal Disease Information System (ADIS) e alle informazioni fornite dai paesi colpiti, sono stati segnalati 162 focolai di HPAI A(H5) nel pollame e negli uccelli in cattività e selvatici:

- 51 focolai nel pollame, prevalentemente in Kosovo (20), Polonia (17) e Albania (6);
- 91 rilevamenti in uccelli selvatici, in Finlandia (34), Germania (19), Paesi Bassi (11), Svezia (11), Estonia (7), Norvegia (6), Regno Unito (2) e Lettonia (1);
- 20 focolai in altri uccelli in cattività in Lituania (7), Belgio (5), Francia (3), Paesi Bassi (2), Estonia, Lussemburgo e Polonia (1 ciascuno).

Rispetto alla stagione epidemica 2016-2017, che aveva avuto pesanti ripercussioni sulla filiera avicola italiana e veneta in particolare, l'attuale epidemia di A(H5N8) in Europa sta perdurando più a lungo sia nel pollame sia negli uccelli selvatici, estendendosi fino ai giorni nostri con recentissimi casi verificatisi intorno alla metà di settembre in Belgio, Francia e Finlandia.

Centro di riferimento nazionale per l'ittiotologia e Laboratorio di riferimento OIE per l'encefalopatia virale, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per le salmonellosi, Centro di riferimento nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di riferimento nazionale per la rabbia, Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie avarie emergenti, Centro di riferimento nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iotb@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calveochia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Camporomido
Via della Foggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Oltre a focolai nei mammiferi (foche e volpi) nel Nord Europa, nei mesi scorsi sono stati segnalati al WHO casi umani in Russia, India e Cina dovuti a virus simili a quelli circolanti in Europa negli uccelli selvatici e domestici.

Condizioni e modalità raccomandate per l'uso dei richiami vivi

Premesso ciò, in merito al parere richiesto, a nostro avviso l'uso di richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi a scopi venatori deve essere precluso nei seguenti casi (situazioni ad alto rischio):

- nelle zone ad alto rischio d'introduzione e diffusione (zone B) definite nell'accordo Stato Regioni del 25 luglio 2019, rep.125;
- quando la situazione epidemiologica dell'influenza aviaria a livello nazionale/internazionale (europeo) è particolarmente sfavorevole;
- in casi di accertata circolazione nel serbatoio selvatico di virus con mutazioni genetiche note o presumibilmente associate ad un incremento dell'infettività nell'uomo e/o nella trasmissione interumana e/o della gravità della patologia;

In altre condizioni si ritiene possibile un uso responsabile da parte del detentore nel rispetto delle misure di biosicurezza e di individuazione precoce della malattia contenute nel dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 0021498-03/09/2018-DGSAF-MDS-P "Protocollo operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli Ordini Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria" che prevede:

1. l'identificazione dei singoli uccelli da richiamo mediante un sistema di inanellamento;
2. l'attuazione di un regime di sorveglianza specifico per gli uccelli da richiamo;
3. la registrazione e la comunicazione dello stato sanitario degli uccelli da richiamo;
4. l'elaborazione e l'attuazione di «orientamenti relativi a buone pratiche di biosicurezza»;
5. una rigida separazione tra gli uccelli da richiamo e il pollame domestico e gli altri volatili in cattività verificata dall'ASL competente per territorio prima dell'utilizzo;
6. la pulizia e la disinfezione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature utilizzati per la gestione degli uccelli da richiamo e per il trasferimento nelle zone in cui vengono collocati;
7. l'attuazione di un sistema di comunicazione dei dati relativi alle misure di cui al primo, al secondo e al terzo punto.

A tal fine, in linea con quanto scritto nel summenzionato dispositivo dirigenziale, deve essere garantita:

- a) la registrazione e la contestuale assegnazione del codice aziendale ad ogni detentore di uccelli da richiamo;

Centro di riferimento nazionale per l'ittiopatologia e Laboratorio di riferimento OIE per l'encefaloretinopatia virale, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per le salmonellosi, Centro di riferimento nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di riferimento nazionale per la rabbia, Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti, Centro di riferimento nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSL,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangel@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: atfobz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvechia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41381
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

- b) la tracciabilità e la rintracciabilità dei volatili identificati e utilizzati come richiami vivi;
- c) adeguate norme di biosicurezza tese in particolare ad assicurare una netta separazione tra richiami vivi e pollame domestico allevato;
- d) controlli sanitari regolari a cadenza ravvicinata durante tutta la stagione venatoria.
- e) controlli sanitari tempestivi mediante test di laboratorio per l'influenza aviaria nel caso di malattia e morte di questi uccelli.

Attualmente queste condizioni sono prevalentemente assicurate nell'ambito dell'utilizzo dei richiami vivi in postazioni fisse, in cui gli animali non vengono spostati per l'intera stagione venatoria.

L'utilizzo dei richiami vivi in "modalità mobile" nell'attuale situazione epidemiologica per l'Influenza aviaria, rimane sconsigliato, tuttavia può temporaneamente essere considerato nelle aree A del territorio regionale, ritenute non altamente critiche per le possibili ripercussioni sul settore avicolo, a condizione che i richiami vivi rimangano nella stessa provincia in cui è registrato il loro detentore e che le attività venatorie siano condotte esclusivamente nell'ambito territoriale di caccia in cui quest'ultimo è iscritto. Deve essere inoltre proibita la cessione, a qualsiasi titolo, dei richiami vivi ad altri utilizzatori nell'intero territorio regionale ed extra-regionale, e proibita l'introduzione dei richiami usati in modalità mobile nelle postazioni fisse.

Nell'impossibilità di demandare alle AULSS competenti tutti i controlli di cui al punto d) e sul rispetto degli altri punti, è necessario che l'utilizzatore dei richiami mediante postazione mobile (cioè richiami vivi che vengono spostati durante la stagione di caccia tra il luogo di detenzione degli animali e il luogo di caccia) s'impegni a garantire in forma scritta, su apposito documento fornito dalla Regione:

- i) la tracciabilità degli spostamenti degli animali;
- ii) che i richiami siano trasportati direttamente dal luogo di detenzione ad un unico luogo di utilizzo senza soste intermedie e viceversa;
- iii) che il detentore non allevi, anche in contesti separati, altri volatili da cortile o d'affezione durante il periodo di utilizzo dei richiami vivi;
- iv) che i luoghi di detenzione degli animali non siano accessibili ad estranei, specialmente se vengono a contatto con volatili selvatici o allevati;
- v) l'invio settimanale delle feci dei richiami vivi all'IZSVe, secondo le istruzioni fornite dal CRN (allegato A), per il controllo della presenza di virus influenzali;
- vi) che l'AULSS di competenza sia avvisata tempestivamente (entro 24 ore al massimo) di ogni sospetto di malattia che interessi gli uccelli da richiamo.

Centro di riferimento nazionale per l'ittipatologia e Laboratorio di riferimento OIE per l'encefaloretinopatia virale, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per la salmonellosi, Centro di riferimento nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di riferimento nazionale per la rabbia, Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti, Centro di riferimento nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 833062
fax +39 0471 833580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: i1ob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calveschia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISIO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Il Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria ha già predisposto un piano di campionamento ufficiale sui richiami vivi (allegato B) compatibile con le risorse disponibili e che rispetti le condizioni minime necessarie a garantire un sistema di sorveglianza sanitario robusto ed efficace. A tale piano devono essere associate attività di sorveglianza attiva nell'avifauna cacciata e catturata in aree umide strategiche.

La Regione dovrebbe provvedere a mettere in atto controlli a campione per l'eventuale verifica del rispetto di queste condizioni e campionamenti mirati in caso di rinvenimento di virus influenzali nel serbatoio selvatico.

Al fine di avere dati utili per una puntuale valutazione del rischio e per un'individuazione precoce della malattia, si ribadisce l'importanza di rafforzare, anche attraverso specifici finanziamenti, la sorveglianza negli uccelli selvatici svernanti attraverso un campionamento rappresentativo delle popolazioni di specie target migratrici presenti nelle aree umide della Regione Veneto.

Si ribadisce inoltre la necessità di garantire la adeguata rintracciabilità dei richiami vivi, il cui presupposto imprescindibile è la registrazione in banca dati nazionale di ogni detentore e dei singoli volatili presenti nell'insediamento, identificati dal numero dell'anello inamovibile, e la puntuale registrazione delle movimentazioni in appositi registri.

Norme di comportamento suggerite

Si forniscono inoltre a scopo cautelativo alcune indicazioni comportamentali per i detentori dei richiami vivi per prevenire la trasmissione di virus dell'influenza aviaria:

- Evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad esempio strofinarsi gli occhi con le mani sporche) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad esempio pulendo i ricoveri degli uccelli);
- Per tutto il periodo di utilizzo dei richiami, si suggerisce di indossare sempre mascherina (FFP2 o FFP3) e guanti monouso durante la pulizia ricoveri o l'accudimento dei animali e in ogni luogo in cui si concentrano gli animali;
- Lavarsi accuratamente le mani dopo aver manipolato gli animali o prima di mangiare;
- Lavare ad alta temperatura (60°C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate per l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami;
- Non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie, ecc.) utilizzate durante l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami prima di averli lavati;
- Eliminare guanti o altro materiale a perdere in appositi sacchi di plastica;

Centro di referenza nazionale per l'ittiopatologia e Laboratorio di referenza OIE per l'encefaloretinopatia virale, Centro di referenza nazionale e Laboratorio di referenza OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di referenza nazionale e Laboratorio di referenza OIE per le salmonellosi, Centro di referenza nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di referenza nazionale per la rabbia, Centro di referenza nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviane emergenti, Centro di referenza nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: lob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvechia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Camporomido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

- Riporre con adeguati DPI le carcasse degli animali deceduti in un doppio sacco di plastica resistente ben chiuso e attendere l'arrivo del veterinario dell'ASL per l'invio presso il laboratorio diagnostico.

Per ultimo si ricorda ancora una volta che l'uso di tutti i richiami vivi deve restare subordinato alla valutazione della situazione epidemiologica per l'influenza aviaria, costantemente in evoluzione. L'aggravamento della situazione epidemiologica internazionale e/o nazionale e l'aumento dei rischi sanitari ad essa collegati dovrà comportare l'immediata sospensione dell'uso dei richiami vivi e una nuova valutazione di tutte le attività venatorie sul territorio regionale

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Calogero Terregino

Centro di Referenza nazionale e laboratorio di referenza europeo (EURL) per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle

www.izsvenezie.it/istituto/centri-di-referenza/influenza-aviaria-e-malattia-di-newcastle/

Centro di referenza nazionale per l'ittiopatia e Laboratorio di referenza OIE per l'encefaloretinopatia virale, Centro di referenza nazionale e Laboratorio di referenza OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di referenza nazionale e Laboratorio di referenza OIE per le salmonellosi, Centro di referenza nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di referenza nazionale per la rabbia, Centro di referenza nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti, Centro di referenza nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSI.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garganelli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: atzbi@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: atbz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: lob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Dona di Piave
Via Calvechia, 10
30027 San Dona di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: atzsd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

ALLEGATO A Procedura di raccolta e trasporto feci dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi per la sorveglianza verso l'influenza aviaria

Le feci da raccogliere devono essere fresche (ossia deposte da pochi minuti, non secche) e il più possibile isolate dal materiale su cui sono state deposte (terra, fango, sabbia, erba, cartone, etc.).

La quantità ideale da prelevare è di circa 10 grammi (un cucchiaino) che può essere inserita in un contenitore sterile (tipo contenitore per esami coprologici umani) senza aggiunta di alcuna soluzione. Sul contenitore dovrà essere riportato il codice dell'allevamento, la data di prelievo e il nome del detentore degli animali.

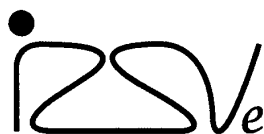
Qualora risultasse difficile isolare le feci da altro materiale come fango o sabbia, si può utilizzare un tampone da immergere nel materiale fecale. Le feci (o il tampone) introdotte nel contenitore vanno trasportate e conservate a basse temperature (ideale in contenitori refrigerati) fino all'arrivo in laboratorio, che comunque deve avvenire entro le 24 ore dal prelievo.

Si richiede di raccogliere almeno 10 campioni di feci per gruppo che possono essere inserite in un unico contenitore. I contenitori per i prelievi successivi al primo possono essere richiesti gratuitamente all'Istituto Zooprofilattico al momento della prima consegna di feci. All'arrivo in Istituto si dovrà compilare una specifica accompagnatoria.

In caso di campioni non idonei sarà richiesto l'immediato riprelievo di un nuovo set di campioni.

Centro di riferimento nazionale per l'ittiopatologia e Laboratorio di riferimento OIE per l'encefaloretinopatia virale, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per le salmonellosi, Centro di riferimento nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di riferimento nazionale per la rabbia, Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti, Centro di riferimento nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bi@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Coriti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: sagr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

ALLEGATO B

Piano di monitoraggio dei virus influenzali aviari nei volatili da richiamo nelle zone impiegate per l'attività venatoria

Considerato che la recente normativa europea, in particolare il Reg. (UE) 2020/689, prevede, nell'ambito della sorveglianza per l'influenza aviaria, l'istituzione di un sistema di allarme rapido per segnalare la possibile introduzione dei virus HPAI attraverso i flussi migratori anche tramite l'impiego di "volatili sentinella" in siti strategici, riconsiderando così l'impiego degli uccelli da richiamo in quanto funzionali ad un sistema di rilevazione precoce della circolazione virale, la Regione Veneto ritiene di effettuare controlli sanitari regolari secondo il piano di monitoraggio come di seguito dettagliato.

Data l'impossibilità di individuare esattamente il luogo di provenienza e di impiego di volatili per richiamo destinati all'utilizzo in appostamenti fissi o mobili, si propone di includere nello schema campionario solamente aziende indicate come "Azienda Faunistico Venatoria" (AFV). I richiami utilizzati in AFV infatti vengono mobilitati solo negli appostamenti inclusi nell'area di competenza della AFV e riportati nei ricoveri presenti nell'azienda alla fine della sessione di caccia; è quindi possibile associare il risultato di test di laboratorio effettuato su campioni raccolti da tali volatili, alla situazione epidemiologica in cui si trova un territorio limitato.

Si propone uno schema campionario diversificato a seconda delle province e della potenziale esposizione dei richiami a volatili selvatici migratori, suggerendo di focalizzare le attività sull'area considerata a maggiore rischio di introduzione di virus influenzali tramite volatili migratori, nelle aree lagunari delle province di Venezia, Rovigo e Padova, oltre all'area della provincia di Verona a nord dell'autostrada A4. Si chiede di testare almeno 30 aziende per la zona lagunare (campionamento per escludere la circolazione di malattia con prevalenza 5% e L.C. 95%), suddivise come da Tabella 1. Per quanto riguarda la provincia di Verona, si chiede di sottoporre a monitoraggio gli appostamenti fissi localizzati in prossimità al Lago di Garda (Tabella 2).

Tabella 1. Numero di AFV da sottoporre a campionamento nelle province di interesse

Provincia	Num. AFV vallive presenti	Num. AFV vallive da campionare
Padova	1	1
Rovigo	16	11
Venezia	28	18

Centro di riferimento nazionale per l'ittiopatologia e Laboratorio di riferimento OIE per l'encefaloretinopatia virale, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per le salmonellosi, Centro di riferimento nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di riferimento nazionale per la rabbia, Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti, Centro di riferimento nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200269
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Contl, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: lob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Tabella 2. Numero appostamenti fissi nella provincia di Verona situati a nord dell'autostrada A4

Comune	Num. Titolari Appostamenti fissi	Num. appostamenti da campionare
Bardolino	1	1
Peschiera del Garda	4	4

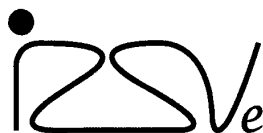
Il numero di campioni da prelevare per AFV è tale da poter identificare un virus influenzale con una prevalenza attesa del 10% e livello di confidenza del 95% (Tabella 3). La prevalenza di riferimento è stata selezionata in quanto risultata essere il valore massimo di prevalenza individuato nei volatili selvatici nel corso di attività di sorveglianza preliminare nei volatili selvatici cacciati nel corso della stagione venatoria 2020-2021.

Tabella 3. Numerosità campionaria da considerare per le strutture con Volatili per Richiami Vivi (Prevalenza = 10%, LC = 95%)

Volatili per gruppo	Numero campioni
< 10	tutti
11	10
12	11
13-14	12
15-16	13
17-18	14
19-20	15
21-23	16
24-26	17
27-30	18
31-35	19
36-41	20
42-48	21
49-58	22
59-72	23
73-93	24
94-128	25
129-199	26
200-418	27
> 419	28

Centro di riferimento nazionale per l'ittiopatologia e Laboratorio di riferimento OIE per l'encefaloretinopatia virale. Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria. Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per le salmonellosi, Centro di riferimento nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di riferimento nazionale per la rabbia, Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti, Centro di riferimento nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".





Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)

Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO

Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO

Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)

Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA

Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: itob@izsvenezie.it

PORDENONE

Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA

San Donà di Piave
Via Calvechia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO

Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE

Basaldella di Campoformido
Via della Foggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA

Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA

Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO

Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 Int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Il numero indicato in tabella viene riportato per "gruppo di volatili", intesi come unità epidemiologica distinta. Nel caso volatili di diversi proprietari confluiscano in aree comuni o vengano detenuti in locali/gabbie poste in stretta prossimità senza barriere fisiche che impediscano il contatto diretto o indiretto tra volatili, questi si intendono costituire un unico gruppo/unità epidemiologica e il numero di campioni da eseguire va ripartito tra i diversi proprietari nella maniera più omogenea possibile.

Per ogni gruppo di volatili vanno quindi raccolti tamponi cloacali, tracheali e tamponi da piumaggio, a cadenza quindicinale, per tutta la durata della stagione venatoria.

Ad integrazione della raccolta di tamponi, è prevista la raccolta di campioni ambientali (feci) dei volatili usati come richiami vivi a cadenza quindicinale, nelle settimane in cui non vengono raccolti i tamponi. Il prelievo e la consegna di campioni ambientali verrà eseguito dai gestori delle aree di utilizzo dei richiami vivi, secondo le modalità definite dal CRN per l'Influenza Aviaria, che verranno diramate dalle competenti autorità.

Centro di riferimento nazionale per l'ittiotipologia e Laboratorio di riferimento OIE per l'encefaloretinopatia virale, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE e FAO per la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria, Centro di riferimento nazionale e Laboratorio di riferimento OIE per le salmonellosi, Centro di riferimento nazionale e regionale per l'apicoltura (CRA), Centro di riferimento nazionale per la rabbia, Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti dagli animali (pet therapy), Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti, Centro di riferimento nazionale e di collaborazione OIE per le malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale e sede del Centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) "Giovanni Vincenzi".

